

PROCEDURE DI EVACUAZIONE
Collaboratori Scolastici

SEGNALE DI EMERGENZA (ALLARME) PER L'ABBANDONO DELL'ISTITUTO
Squillo della campanella a breve intermittenza per circa trenta secondi.

PUNTO DI RACCOLTA
Galilei (p.zza Risorgimento)
Parcheggio all'interno del cortile dell'Istituto
Vetrone (piano Cappelle)
Spazio retrostante l'ingresso della palazzina Aule
Polo Scolastico di Guardia Sanframondi
Cortile interno

Quando suona l'allarme:

COLLABORATORI SCOLASTICI

1. Togliere la tensione elettrica e la valvola del gas agendo sugli appositi interruttori e/o valvole segnalati nelle planimetrie (la procedura va attivata solo dal personale addetto dopo aver ricevuto l'ordine dal Dirigente e/o dai Collaboratori del DS e Referenti di plesso);
2. Favorire il deflusso ordinato del piano; Interdire l'accesso alle scale ed ai percorsi non di sicurezza;
3. Accompagnare gli alunni disabili presenti al piano di propria pertinenza al punto di raccolta o in luogo sicuro;
4. Dirigersi, al termine dell'evacuazione del piano, verso il punto di raccolta esterno previsto dalle planimetrie di piano.

Evacuazione alunni e persone disabili:

1. Accertarsi in via preventiva della presenza di eventuali alunni con disabilità nella propria zona di pertinenza;
2. Attendere lo sfollamento delle altre persone;
3. Accompagnare le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio nel Punto di raccolta unendole alle rispettive classi;
4. Se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al trasporto del disabile fino ad un luogo idoneo, possibilmente un locale dotato di finestra, in attesa dei soccorsi;
5. Segnalare agli addetti alle emergenze l'avvenuta evacuazione del disabile o l'impossibilità di effettuarla.

Per effettuare un'azione che garantisca il corretto espletamento della prestazione richiesta, salvaguardando l'integrità fisica del soccorritore, è necessario:

- A) Individuare in ogni persona tutte le possibilità di collaborazione;
- B) Posizionare le mani in punti di presa specifici, per consentire il trasferimento della persona in modo sicuro;
- C) Assumere posizioni di lavoro corrette, che salvaguardino la schiena dei soccorritori;
- D) Interpretare le necessità della persona da affiancare.

Per eventuali chiarimenti e/o delucidazioni contattare il RSPP Prof. Pasquale Mongillo
studiomongillo@inwind.it